

FORMIA

Raccolta differenziata, le sorprese

Michele Ferorelli

Le novità che non fanno piacere ai cittadini che riguardano il metodo di raccolta dei rifiuti

Dai potenti mezzi di comunicazione del Sud pontino, quali Radioformia e LazioTV è in corso una campagna di informazione dell'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (Rsu) nella nostra cittadina di Formia. Tale raccolta avrà inizio a gennaio del 2007. Nel frattempo l'Assessore con delega alla Igiene Urbana (mi scuso se la dicitura non è esatta), Claudio Marciano, ha organizzato una serie di incontri con i cittadini dei quartieri di Castellone di San Giulio e di San Pietro per far conoscere le modalità attinenti la raccolta differenziata dei rifiuti. Io, per senso civico, mi sono recato presso uno degli info points, che sono aperti al pubblico nei tre quartieri citati, il martedì e il giovedì sera dalle 17.00 alle 19.00, per chiedere chiarimenti su come avverrà praticamente questa raccolta. Mi è stato detto che nel corso del mese di dicembre, la Società Servizi Ambientali (Ama) distribuirà casa per casa due "contenitori", uno per la raccolta dei rifiuti "organici" e l'altro per le altre varietà dei rifiuti così come questi sono stati catalogati nei documenti distribuiti dalla



Servizi Ambientali (Ama) che pubblico per voi, alla fine di questo articolo. Le dimensioni dei contenitori che saranno assegnati agli immobili, dipenderanno dal numero di famiglie che dovranno utilizzarli. Tali "contenitori" non potranno essere posizionati su suolo pubblico bensì sul suolo privato di proprietà dell'immobile i cui inquilini dovranno fare la raccolta differenziata. Ecco le modalità di raccolta: Il rifiuto "organico" consiste nella raccolta di pane, pasta, riso, fondi

di caffè, bustine di the, camomilla, tisane, carne, pesce (esclusi gusci di mitili), ossa lisce, frutta, verdura, noccioli e semi, uova (senza guscio), formaggi e croste, tappi di sughero, fazzoletti e tovaglioli di carta purché non stampati, foglie e fiori recisi. Il ritiro dei "rifiuti organici" da parte della Servizi Ambientali avverrà il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Il ritiro del "secco indifferenziato" il martedì e venerdì. Il ritiro della plastica il lunedì. Il ritiro del vetro + alluminio il

mercoledì. Il ritiro della carta e del cartone, il giovedì. Le specifiche di tutti i tipi di rifiuti, potrete ritrovarle nell'immagine più giù riportata. Spero di aver dato un quadro generale di questo nuovo servizio. Ma, adesso, facciamo qualche riflessione. a)- Poiché nella documentazione sulla raccolta dei rifiuti è specificato che per l'organico dovranno essere impiegati sacchetti "biodegradabili", ho chiesto all'addetto all'infopoint come la Servizi Ambientali avrebbe proceduto alla distribuzione di tali sacchetti. Mi è stato risposto che i sacchetti da utilizzare sono quelli che noi, oggi, utilizziamo, cioè quelli con cui facciamo la spesa quotidiana. Questi sacchetti non sono biodegradabili, per cui se sarà così, non servirà a nulla differenziare tale "organico". b)- Immaginate ciò che avverrebbe in un condominio di 15 - 20 famiglie, se queste decidessero tutte insieme di mangiare pesce lo stesso giorno e per di più in estate. Pensate a quei contenitori che dovranno stare per due giorni negli scantinati o al sole nei giardini delle case con dentro i resti del pesce e degli altri ali-

menti. I gatti ne saranno felici. L'olfatto, no. c)- Immaginate che dopo qualche settimana quei contenitori puzzeranno tremendamente ed occorrerà lavarli. Quale condomino si prenderà questo onere? E perché dovrebbe farlo? Occorrerà allora assumere, con forte aggravio delle spese condominiali già di per se stesse gravose, una persona che provveda a mettere sulla strada ed a ritirarli ogni giorno, quei contenitori, ed a lavarli necessariamente ogni due giorni, almeno quello dei rifiuti "organici". E l'acqua di lavaggio dove sarà scaricata? Sulla via? Nei giardini? Nei garage sotterranei? Immaginatevi che olezzo o meglio che tanfo ammorberà l'aria, quando quest'acqua si sarà evaporata. E fate un pensiero per quando questo avverrà in estate. Chissà se gli ambientalisti, sempre attenti, diranno qualcosa su ciò? d)- E se il comportamento, non proprio civico, di taluni inquilini, confonderà un contenitore dall'altro immettendovi i rifiuti a piacere e non secondo la nuova normativa, chi ne risponderà? Chi andrà a metter le mani in quei contenitori per ristabilire

l'ordine? Per ora mi fermo qui. Amministratori, riflettete. Facciamo in modo che la gente effetti consapevolmente questa raccolta differenziata. Io sono abituato da 15 anni a fare la raccolta differenziata efficiente e l'ho fatta anche qui a Formia con il "vecchio" metodo. Anche in Belgio, dove ho abitato, l'organico era raccolto ogni due giorni. La temperatura di lì non può essere paragonata alla nostra, e vi garantisco che conservare per due giorni l'"organico" era molto, ma molto difficile e diventava invivibile e insopportabile. Le strade, i cespugli, gli angoli isolati della città diventarono rifugio di "sacchetto selvaggio", fenomeno che, ancora oggi, non accenna a diminuire. A mio modesto avviso, la raccolta differenziata per l'Organico deve essere fatta giornalmente se non si vuole, anche da noi, una proliferazione di "sacchetto selvaggio" che sarà gettato qui e lì da chi non vuole tenersi quei rifiuti puzzolenti in casa. E allora sarà veramente difficile combattere questo fenomeno che diventerà incontrollabile. Spero che queste mie critiche, che ritengo costruttive, se saranno lette dai responsabili di questo nuovo servizio alla cittadinanza, possano aiutare la riuscita della operazione. Raccolta Differenziata porta a porta. Ma vista l'esperienza su segnalazioni da me fatte in passato, ne dubito molto.

FORMIA

Gianola, l'assemblea che sembra sconfitta

Dove sono finiti i cittadini della frazione?

Pasquino3



Credo a questo punto che tra le tante cause dei problemi di questo quartiere una sia costituita dai suoi cittadini. Sono stato all'assemblea pubblica: che squallore! Sono arrivato molto tardi e sono rimasto pochi minuti per motivi di lavoro. Uno spettacolo desolante: pochissime persone, tolti i politici forse neanche 30, i soliti; nessun consigliere comunale (a Gianola ce ne sono 4); il presidente della circoscrizione che, a quanto mi è parso, cercava di difendersi (con quale faccia?); tanti interventi che puntualmente sfociavano in urla sterili, sterili perché miravano solo ad attaccare l'altro, senza cercare un dialogo. Eppure si è cercato di pubblicizzare al massimo l'evento, in particolare con volantini distribuiti in vari luoghi del quartiere. A prescindere dai risultati dell'incontro che, essendo stato presente solo per poco tempo, non posso riferire né commentare, mi chiedo come si possa andare avanti così. E stavolta me la prendo direttamente con i cittadini. Tutti pronti a lamentarsi e poi, quando almeno c'è la possibilità di intervenire o almeno assistere, nessuno si presenta. Tutti indaffarati in mille problemi. E poi domani tutti pronti a criticare! Spesso si fa presto a dare la colpa agli altri, circoscrizione e/o comune. Credo però che ogni assente, soprattutto quelli ingiustificati, abbia la sua colpa.

PRIMA PUNTATA

Il male oscuro di Sabaudia

Una riflessione sui destini di una città uccisa dall'ignavia dei suoi abitanti. Come andrà a finire?

Simone Calvani



Una riflessione sui destini di una città uccisa dall'ignavia dei suoi abitanti. Nessuno ha ancora sufficienti elementi certi per capire come andrà a finire l'incredibile querelle politica scatenatasi in seno al centro-destra di Sabaudia. E, più in generale, per capire se la città potrà risollevarsi dalla macerie seminate ovunque, in ogni settore della comunità, da questa importante crisi. Con ironia, possiamo asserire che, forse, l'unica cosa che può consolare le nostre snerantanti riflessioni è capire come si sia arrivati a questo punto. Analizzando i fatti principali e facendo un'analisi di cosa ha rappresentato questa giunta per la "città nel Parco". Parliamo di uno schieramento politico la cui giunta, durante il suo mandato di quasi cinque anni, ha superato in maniera monolitica molti passaggi difficili (in primis, l'approvazione degli sgangherati bilanci degli ultimi 4 anni), affrontato discussioni in consiglio comunale su temi a dir poco controversi (politica urbanistica, terreni ex usi civici di Molella, Stu, pubblicità del Lago e altro) e poggiate sul voto compatto (o, per meglio dire, "meccanico") di tutti i consiglieri di maggioranza, resisi in questo modo corresponsabili delle scelte fatte. Parliamo di una maggioranza che ha imposto sin da subito un modo di fare politica poco aperta al dialogo e al confronto con le opposizioni o con le voci critiche; una politica di "potenza", che in molti casi ha persino cancellato gli spazi di discussione, umiliato il consiglio comunale, strumentalizzato certa stampa locale e permesso, nel 2003, l'incredibile licenziamento di una ragazza che aveva l'unica colpa di essere dichiaratamente di sinistra e che lavorava nei musei comunali. Come si dice-

va una volta: colpimne uno per educarne cento. Il Sindaco Salvatore Schintu e An hanno "comandato" reggendosi su un patto di ferro con il partito di Forza Italia, stretto nel nome del "metro cubo". E sono stati aiutati da importanti ingranaggi collaterali che rispondevano con grande prontezza alle "direzioni": giornalisti locali in cui vengono pubblicati articoli mielosi e accondiscendenti; impiegati comunali fedeli che non hanno mai messo in discussione ordini e direttive; uffici comunali per lo più affidati a persone che rispondono a determinate filiere politiche; una rete di spioni doppiogiochisti (di cui, attenti!, Sabaudia è piena) che riferivano e riferiscono prontamente le informazioni sul "nemico". Un meccanismo impressionante che non può essere smentito, poiché portato in opera alla luce del sole tutti i giorni e reso ancora più forte da un vasto consenso. Insomma, la Cdl di Sabaudia sembrava una conazzata inaffondabile. E invece, nel gennaio del 2006, come con un harakiri degno della migliore tradizione giapponese, essa si è sfaccellata contro uno degli scandali urbanistici peggiori della storia della nostra provincia (forse secondo solo all'Isola dei Ciurli di Fondi): il famigerato Villaggio del Parco di Bella Farnia. Uno scandalo seguito da un altro, che presenta forti similitudini: quello relativo alla costruzione di Via Biancamano. Questi casi hanno scatenato le polemiche e generato la

fronda dei "dissidenti", un teatrino davvero ignobile, portato in scena da personaggi animati più da spirito di pura sopravvivenza che da vero senso di rifiuto verso la politica fatto fino al giorno prima. Su questi casi, ovviamente, è opportuno che siano i magistrati a distribuire responsabilità e ad accertare i fatti. Del resto, sui giornali sono usciti abbastanza elementi (spesso non troppo chiari) per essersene fatti un'opinione. Tuttavia, non si può non sottolineare come questi casi concreti, effettivamente accaduti e che non possono essere smentiti, siano il frutto di quel patto "del metro cubo" evocato poco prima. E' infatti evidente che, nella città di Sabaudia, chi ha governato il comune ha permesso una spartizione delle aree ancora libere nel territorio, spesso aggirando abilmente le regole e le prescrizioni del Prg e non mostrando alcun pudore, favorendo platealmente la speculazione edilizia con la messa nel mercato di appartamenti di nuova costruzione, di grande valore e con spese irrisorie per i costruttori. Il quadro descritto finora, seppur parziale e incompleto, è desolante. E l'incipit dell'articolo suscita una riflessione amara. Perché se si ragiona con buon senso, non si riesce davvero a capire con quale spirito l'elettore sabaudiano confermerà il proprio voto a questi soggetti. Sì, avete letto bene. Difatti, in fondo sappiamo già che molti sabaudiani lo faranno. Ridaranno il loro voto agli Schintu, oppure ai Lucci, ai Maracchioni. Da cittadino di Sabaudia, spero che i tanti che faranno questa scelta, la facciano con un magone allo stomaco, riconsolando di accondere la propria fiducia a chi ha la responsabilità del declino dell'immagine di Sabaudia e a chi, contestualmente, ha consentito speculazioni e non ha fatto niente per la cittadinanza. Niente.

Dal 3 al 30 Dicembre

Benvenuti a "Itaca Christmas Village"



incontriamoci a ITACA

Per un Natale speciale... come te!

www.centroitaca.it